

Beffato da un timbro: “Cambia Pellezzano” bocciata, oggi il ricorso in extremis

Adriano Rescigno

L'ora più buia per Giuseppe Pisapia, il sindaco uscente di Pellezzano che, ad oggi, salvo ribaltamento della situazione da parte della giustizia amministrativa, viene escluso dalla competizione elettorale per la riconquista di Palazzo di Città. Un impedimento burocratico si pone dunque tra Pisapia e la cabina elettorale, probabilmente la mancanza di un timbro a causare l'invalidità della lista composta dai sedici: Antonella Aliberti, Piergiorgio Braca, Giovanni Cimmino, Giovanni Congiagioco, Giuseppe Criscuolo, Piero De Martino, Lidia De Sio, Luigi Elia, Pietro Giella, Marzia Giordano, Giovanni Moccia, Antonio Rizzo, Maria Rosaria Scuoppo, Biancamaria Siniscalco, Giorgio Triggiano, Ermanno Villari. Un finale di fuoco dunque per “Cambia Pellezzano” i cui rappresentanti per tutta la giornata di sabato hanno tentato di capire le ragioni dell'esclusione ed ovviamente di evitarla ma per la commissione la situazione è chiara: la lista non si presenta, tra animi accesissimo e l'exasperazione del clima balcanico vigente per le strade del Comune a nord di Salerno ormai da settimane. Nonostante l'episodio al limite del paradossale vista la maniera certosina in cui è preparata la campagna elettorale, il candidato alla carica di sindaco sembra non perdersi d'animo: «Domani mattina (oggi per chi legge – dichiarazioni a cura di E. Noschese) faremo ricorso al Tar. E' solo una questione puramente burocratica che possiamo risolvere massimo in un paio di giorni. Se dovessimo avere problemi anche con il tribunale amministrativo regionale allora ci rivolgeremo al Consiglio di Stato», ha dichiarato Giuseppe Pisapia che tutt'ora resta fiducioso e pronto a sfidare i suoi avversari. A dare man forte si aggiunge anche

il dirigente provinciale di Forza Italia, Roberto Celano, in quanto tra le fila di "Cambia Pellezzano" è presente un azzurro, Piergiorgio Braca. Scenario del tutto inimmaginabile per l'ex sindaco al quale potrebbero essere privati i sogni di gloria facendo aprire nuovi ragionamenti politici in quanto i sostenitori di Giuseppe Pisapia potrebbero essere dirottati su uno dei due candidati rimasti soli a quale punto a contendersi il demanio elettorale: Francesco Morra con Impegno Civico e Claudio Marchese con Pellezzano Libera; il spario però ancora deve calare.